**Conto corrente con la Posta**

# GAZZETTA  UFFICIALE

*PARTE PRIMA* **DEL REGNO D'ITALIA**

**Anno 70°** — **Roma - Mercoledì, 18 dicembre 1929 - Anno VIII** — **Numero 294**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

**Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1930**

| | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) | L. | **120** | **70** | **50** |
| All'estero (Paesi dell'Unione postale) . . . . | » | **240** | **140** | **100** |
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I). | » | **80** | **50** | **35** |
| All'estero (Paesi dell'Unione postale) . . . . | » | **160** | **100** | **70** |

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

*In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento.* I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

**Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'Estero.**

**Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.**

**Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.**

**Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.**

**Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.**

**Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

**La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie**: Alessandria: *Boffi Angelo*, via Umberto I, 13 — Ancona: *Fogola Giuseppe*, Corso Vittorio Emanuele, 30. — Aquila: *Agnelli F.*, via Principe Umberto, 25. — Arezzo: *Pellegrini A.*, via Cavour, 15. — Ascoli Piceno: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Asmara: *A. A. e F. Cicero*. — Avellino: *Leprino C.* — Bari: *Libr. editr. Favia Luigi & Guglielmo*, via Sparano, 36. — Belluno: *Silvio Benetta, editore*. — Benevento: *Tomaselli E.*, Corso Garibaldi, 219. — Bengasi: *Russo Francesco*. — Bergamo: *Libr. inter. Istit. Ital. di Arti Grafiche dell'A.L.I.* — Bologna: *Libr editr Cappelli Licinio*, via Farini, 6. — Brescia: *Castoldi E.*, Largo Zanardelli. — Bolzano: *Rinfreschi Lorenzo*. — Brindisi: *Carlucci Luigi*. — Caltanissetta: *P. Milia Russo*. — Campobasso: *Colaneri Giovanni « Casa Molisana del libro »*. — Caserta: *F. Croce e Figli*. — Catania: *Libr. Editr. Giannotta Nicolò*, via Lincoln, 271-275; *Società Editrice internaz.*, via Vittorio Emanuele, 135. — Catanzaro: *Scaglione Vito*. — Chieti: *F. Piccirilli*. — Como: *Nani e C.* — Cosenza: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Cremona: *Libreria Sonzogno E* — Cuneo: *Libreria Editrice Salomone Giuseppe*, via Roma, 68. — Enna: *G. B. Buscemi*. — Ferrara: *G. Lunghini e F Bianchini*, piazza Pace, 31. — Firenze: *Rossini Armando*, piazza Unità Italiana, 9: *Ditta Bemporad e Figlio*, via del Proconsole, 7. — Fiume: *Libr. Pop. « Minerva »*, via Galilei, 6. — Frosinone: *Grossi prof. Giuseppe*. — Foggia: *Pilone Michele*. — Forlì: *Archetti G.*, Corso Vitt Em., 12. — Genova: *Libr. Fratelli Treves dell'A.L.I., Soc. Editr. Intern.*, via Petrarca, 22-24-t. — Grosseto: *Signorelli F.* — Gorizia: *Paternolli G.*, Corso Giuseppe Verdi, 37. — Imperia: *S. Benedusi*: *Cavillotti G.* — Livorno: *S Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *P. M. Ricci*. — Mantova: *U. Mondovi*, Corso Vittorio Emanuele, 54. — Messina: *Ferrara Vincenzo*, viale San Martino, 45; *G. Principato; D'Anna Giacomo*. — Milano: *Libreria Fratelli Treves dell'Anonima Libraria Italiana*, Galleria Vittorio Emanuele nn. 64, 66, 68; *Società Editrice Internazionale*, via Bocchetto, 8; *A. Vallardi*, via Stelvio, 2; *Luigi di Giacomo Pirola*, via Arcivescovado n. 1; *Libreria Italia*, via Durini n. 1. — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote*, Portico del Collegio. — Napoli: *Paravia & Treves*, via Guglielmo S. Felice, 49; *Raffaele Majolo e Figlio*, via T. Caravita, 30: *A. Vallardi*, via Stelvio n. 2. — Novara: *R. Guaglio*, Corso Umberto I, 26; *Ist. Geogr. De Agostini*. — Nuoro: *Margaroli G.* — Padova: *A. Draghi*, via Cavour, 9. — Palermo: *O. Fiorenza*, Corso Vittorio Emanuele, 335. — Parma: *Libreria Fiaccadori*, via al Duomo, 20-21; *Società Editrice Internazionale*, via del Duomo, 20-26. — Pavia: *Bruni & Marelli*. — Perugia: *Natale Simonelli*. — Pesaro: *Rodope Gennari*. — Piacenza: *Editore V. Porta*, via Cavour, n 10-12. — Pisa: *Minerva (già Bemporad) Riunite Sottoborgo*. — Pistoia: *A. Pacinotti*. — Pola: *Schmidt*, piazza Foro, 17. — Potenza: — *Ditta Raffaele Marchesiello*. — Ravenna: *E. Lavagna & Figli*. — Reggio Calabria: *R. D'Angelo*. — Reggio Emilia: *Luigi Bonvicini*, via Felice Cavallotti. — Rieti: *A. Tomasetti*. — Roma: *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, Galleria Piazza Colonna; *A. Signorelli*, via degli Orfani, 88, *Maglione*, via Due Macelli, 88; *Mantegazza degli Eredi Cremonesi*; via 4 Novembre, 145; *Stamperia Reale*, vicolo del Moretto, 6; *A. Vallardi*, Corso Vittorio Emanuele; *Libreria Littorio*, Corso Umberto, 330; *Istituto Geografico de Agostini*, via della Stamperia, 64-65; *Libreria Scienze e Lettere del dott. G. Bardi*, piazza Madama, 19-20. — Rovigo: *G. Marin*, via Cavour, 48. — Sansevero: *Luigi Venditti*, piazza Municipio, 9. — Sassari: *G. Ledda*, Corso Vittorio Emanuele, 14. — Savona: *Pietro Lodola*. — Siena: *Libreria S. Bernardino*, via Cavour, 42. — Siracusa: *C. Greco*. — Sondrio: *E. Zarucchi*, via Dante, 9. — Spezia: *A. Zacutti*, via Felice Cavallotti, 3. — Taranto: *Fratelli Filippi*, via Archita. — Teramo: *L. D'Ignazio*. — Terni: *Stabilimento Alterocca*. — Torino: *Editrice F. Casanova & C.*, piazza Garignano; *Soc. Editr. Intern.*, via Garibaldi, 20; *Fratelli Treves dell'A L.I.*, via S. Teresa, 6; *Libreria S. Lattes & C.*, via Garibaldi, 3. — Trapani: *Giuseppe Banci*, Corso Vittorio Emanuele, 82. — Trento: *Edit. Marcello Disertori*, via S. Pietro, 6. — Treviso: *Longo & Zoppelli*. — Trieste: *Licinio Cappelli*, Corso Vittorio Emanuele, 12; *Treves & Zanichelli*, Corso Vittorio Emanuele, 27. — Tripoli: *Libreria Minerva di Cacopardo Fortunato*, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: *Alfonso Benedetti*, via Paolo Sarpi, 41. — Varese: *Maj & Malnati*. — Venezia: *Umberto Sormani*, via Vittorio Emanuele, 3844. — Vercelli: *Bernardo Cornale*. — Verona: *Remigio Cabianca*, via Mazzini, 42. — Vicenza: *Giovanni Galla*, via Cesare Battisti. — Viterbo: *Fratelli Buffetti*. — Zara: *E. De Sconfeld*, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Torino: *Rosemberg & Sellier*, via Maria Vittoria, 18. — Milano: *Casa Editrice Ulrico Hoepli*, Galleria de Cristoforis.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. — *Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo*. — Buenos Ayres: *Italianissima Libreria Mele*, via Lavalle, 485. — Lugano: *Alfredo Arnold*, Rue Luvini Perreghini. — Parigi: *Società Anonima Libreria Italiana*, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI GENERALI D'INGROSSO. — *Messaggerie Italiane*: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi P. Monum; Milano; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via dei Mille, 24.

**Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».**

## AVVISO

**Si ricorda che, a datare del 16 del prossimo gennaio, sarà sospeso l'invio dei fascicoli agli abbonati i quali non abbiano ancora rinnovato l'abbonamento.**

**Si raccomanda, perciò, di provvedere in tempo a tale rinnovazione poichè, in seguito, non sarebbe possibile inviare ai ritardatari i fascicoli arretrati.**

**I nuovi prezzi di abbonamento sono sopra indicati.**

## *AVVISO PER GLI INSERZIONISTI*

Gli Enti o le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi sulla Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1/2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: « deposito in conto corrente per inserzioni nella Gazzetta Ufficiale ».

L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.

## SOMMARIO



Numero di pubblicazione

### LEGGI E DECRETI



### PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO



### DISPOSIZIONI E COMUNICATI



## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

**Autorizzazione a promuovere l'Esposizione nazionale di oggetti di equipaggiamento alpino in Asiago.**

Con decreto 24 novembre 1929-VIII di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 6 dicembre detto anno, al registro n. 12 Finanze, foglio n. 350, l'Ente autonomo di soggiorno e turismo di Asiago è stato autorizzato a promuovere, ai termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515, l'Esposizione nazionale di oggetti di equipaggiamento alpino, sportivo e ad uso dell'Esercito, che avrà luogo ad Asiago dal 15 dicembre 1929 al 15 febbraio 1930.

**(6953)**

# LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **2754.**

REGIO DECRETO 12 settembre 1929, **n. 2089.**

**Disciplina dell'impianto e del collocamento nel Regno dei depositi e serbatoi di olii minerali.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 29 novembre 1928, n. 2859, con la quale è convertito in legge il decreto-legge 26 agosto 1927, n. 1774, recante norme per il disciplinamento della costruzione, dell'impianto e del collocamento nel Regno dei depositi e serbatoi di olii minerali e di apparecchi per la distribuzione automatica della benzina e dei carburanti in genere;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

I depositi e serbatoi di olii minerali appresso indicati si intendono non compresi nelle disposizioni dell'art. 1 del decreto-legge 26 agosto 1927, n. 1774:

*a*) depositi e serbatoi, a qualsiasi uso destinati, aventi capacità non superiore a cinque metri cubi;

*b*) depositi e serbatoi per usi privati, agricoli e industriali aventi capacità non superiore a venticinque metri cu-

bi, destinati a funzionare temporaneamente, ed in ogni caso non oltre un anno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 12 settembre 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MARTELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 14 dicembre 1929 - Anno VIII*
*Atti del Governo, registro 291, foglio 62.* — MANCINI.

---

Numero di pubblicazione 2755.

REGIO DECRETO 18 novembre 1929, n. **2092**.

**Partecipazione di alcuni enti di carattere nazionale alla mobilitazione delle istituzioni e dei tecnici per la propaganda agraria.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 1, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Visto l'art. 5 del R. decreto-legge 29 luglio 1925, n. 1313;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto col Ministro per l'agricoltura e le foreste e con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Per l'anno agrario 1929-30, gli enti di carattere nazionale appresso elencati sono chiamati a partecipare alla mobilitazione delle istituzioni e dei tecnici, prevista dall'art. 5 del R. decreto-legge 29 luglio 1925, n. 1313.

Ai detti enti sono assegnati, a carico del cap. 93 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia nazionale per l'esercizio 1929-30, i contributi statali, per ciascuno di essi rispettivamente indicati:

al Sindacato nazionale tecnici agricoli fascisti, L. 50,000;
alla Federazione tra le Associazioni del clero in Italia, L. 25,000;
all'Istituto fascista di tecnica e propaganda agraria, L. 25,000.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 novembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ACERBO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 14 dicembre 1929 - Anno VIII*
*Atti del Governo, registro 291, foglio 65.* — MANCINI.

Numero di pubblicazione 2756.

REGIO DECRETO 21 novembre 1929, n. **2094**.

**Modifiche al R. decreto 26 aprile 1928, n. 1138, sull'ordinamento dei servizi periferici territoriali della Regia marina.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 26 aprile 1928, n. 1138, sull'ordinamento dei servizi periferici territoriali della Regia marina, e successive modificazioni;
Sentito il Consiglio superiore di marina, il quale ha dato parere favorevole all'unanimità;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la marina, di concerto col Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Con effetto dal 15 novembre 1929, nella tabella *a*) del Regio decreto 26 aprile 1928, n. 1138, modificata col R. decreto 18 ottobre 1928, n. 2643, è aggiunta la seguente annotazione, in relazione al distaccamento Regia marina di Castellammare di Stabia (colonna « Difese marittime - Distaccamenti Regia marina »):

« 6) Con sezione staccata a Napoli ».

Art. 2.

Nella tabella *c*) annessa al R. decreto suddetto, nella 1ª colonna, le parole « Comando di marina Isole Egee - Rodi » sono sostituite dalle seguenti:

« Comando di marina Isole italiane dell'Egeo - Rodi ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 novembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE

SIRIANNI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 14 dicembre 1929 - Anno VIII*
*Atti del Governo, registro 291, foglio 67.* — MANCINI.

---

Numero di pubblicazione 2757.

REGIO DECRETO-LEGGE 12 dicembre 1929, n. **2117**.

**Conferimento al comune di Catanzaro di poteri straordinari per il riordinamento degli uffici e dei servizi e per la dispensa del personale.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Fino al 31 dicembre 1929, il comune di Catanzaro è autorizzato, in deroga a qualsiasi disposizione di legge o di regolamento generale o speciale, a dispensare dal servizio il personale di qualsiasi ufficio o grado, comunque dipendente dal Comune, e a provvedere in ordine ai posti eventualmente vacanti o che siano per rendersi vacanti, fissandone le norme e le modalità.

Nulla è innovato al R. decreto-legge 16 agosto 1926, n. 1577, restando, altresì, vietato ogni aumento dell'onere globale, risultante alla data di entrata in vigore di detto decreto, complessivamente per stipendi e per pensioni.

Art. 2.

Al personale che in applicazione dell'articolo precedente sarà dispensato dal servizio è applicabile il trattamento stabilito dall'art. 3 del R. decreto 27 maggio 1923, n. 1177.

Art. 3.

Contro i provvedimenti di cui al presente decreto è ammesso ricorso soltanto per legittimità al Consiglio di Stato o in via straordinaria al Re, esclusa qualsiasi azione giudiziaria.

Art. 4.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno, proponente, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 17 *dicembre* 1929 - *Anno VIII*
*Atti del Governo, registro* 291, *foglio* 94. — FERZI.

---

Numero di pubblicazione **2758.**

REGIO DECRETO-LEGGE 25 novembre 1929, n. **2108.**

**Delega al Governatore delle Isole italiane dell'Egeo a ricevere il giuramento di coloro che debbono prestarlo per l'esercizio dei loro uffici nelle Isole stesse.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge n. 1355 del 28 agosto 1924;
Visto il R. decreto-legge n. 1441 del 6 agosto 1926;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta l'urgente ed assoluta necessità di provvedere circa la prestazione del giuramento per l'esercizio di uffici nelle Isole italiane dell'Egeo;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto, di concerto col Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Governatore delle Isole italiane dell'Egeo è delegato a ricevere il giuramento di coloro che, per l'esercizio dei loro uffici nelle Isole stesse, siano tenuti a prestarlo, giusta le leggi vigenti, nelle mani del Capo dello Stato ovvero del Capo o di un membro del Governo.

Art. 2.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge e il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 novembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROCCO — GRANDI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 16 *dicembre* 1929 - *Anno VIII*
*Atti del Governo, registro* 291, *foglio* 80. — MANCINI.

---

Numero di pubblicazione **2759.**

REGIO DECRETO-LEGGE 14 novembre 1929, n. **2107.**

**Disposizioni per affrettare la liquidazione e il pagamento delle indennità di espropriazioni per le strade ex militari e di quelle per le riparazioni dei danni di guerra.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Visto l'art. 39 della legge 17 maggio 1928, n. 1094;
Visto l'art. 13 del R. decreto 18 aprile 1920, n. 579;
Visto il R. decreto 5 ottobre 1921, n. 1569;
Visto l'art. 3 del R. decreto 18 gennaio 1923, n. 106;
Visto il R. decreto 4 settembre 1925, n. 1746;
Visto il R. decreto 6 dicembre 1928, n. 2701, col quale fu soppresso il Commissariato per le riparazioni danni di guerra;
Visto il R. decreto 19 luglio 1924, n. 1437, recante norme per le espropriazioni definitive degli immobili occupati durante la guerra per la costruzione di strade militari da conservarsi per gli usi civili;
Vista la legge 3 aprile 1926, n. 686;
Attesa la necessità e l'urgenza di affrettare la liquidazione e il pagamento delle indennità relative alle espropriazioni suddette e di quelle dipendenti dalle opere eseguite e da completare per la riparazione dei danni causati dalla guerra e per la costruzione dei ricoveri stabili;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto coi Ministri per l'interno, per la giustizia e per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per le espropriazioni dipendenti dalle opere comunque eseguite o da eseguire in conformità dell'art. 1 del R. decreto 18 gennaio 1923, n. 106, si applicheranno:

*a*) nelle Venezie Giulia e Tridentina la legge 25 giugno 1865, n. 2359, e successive modificazioni, anche nel caso che le opere siano state eseguite anteriormente all'entrata in vigore del R. decreto 25 marzo 1923, n. 913;

*b*) nelle vecchie Provincie gli articoli 2 e 3, e nelle Venezie Giulia e Tridentina gli articoli 1, 2, 3 e 4 del R. decreto 19 luglio 1924, n. 1437.

Art. 2.

Le strade ex militari che i Comuni e le Provincie, mediante deliberazione approvata dalla Giunta provinciale amministrativa e pubblicata nei modi di legge, abbiano stabilito di assumere in manutenzione per uso della viabilità ordinaria tosto che da parte dello Stato siasi provveduto ai necessari lavori di sistemazione e completamento, sono senz'altro dichiarate comunali o provinciali.

Art. 3.

Nei casi in cui l'indennità capitale delle espropriazioni definitive relative alle opere di cui ai precedenti articoli 1 e 2 non superi la somma di L. 500, l'accettazione delle medesime, da parte dei tutori o degli amministratori delle persone indicate nell'art. 57 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, non è soggetta ad alcuna approvazione da parte del Tribunale del circondario ove sono situati i beni.

La qualifica di tutore o di amministratore, negli stessi casi, può essere dimostrata anche mediante atti notori o dichiarazioni redatte avanti il podestà, esenti dal bollo giusta decreto Luogotenenziale 8 giugno 1919, n. 925.

Nello stesso modo può essere dimostrata la rappresentanza di mandanti o di assenti, non legalmente dichiarati tali, o di coeredi *pro indiviso*, anche per la riscossione delle somme dovute.

Fino a completo esaurimento di tali espropriazioni è demandata al prefetto la competenza ad autorizzare il pagamento delle relative indennità a norma dell'art. 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, e con la facoltà prevista dall'art. 36 del R. decreto 8 febbraio 1923, n. 422, in ordine alle indennità non eccedenti le L. 1000, prescrivendo pure il modo di investimento nei casi in cui la legge lo richiede.

Art. 4.

L'indennità da liquidare a favore delle ditte i cui immobili, in conseguenza dell'attuazione dei piani regolatori degli abitati distrutti o danneggiati dalla guerra, sono stati ripristinati su aree di proprietà dello Stato, sarà diminuita, all'atto della sua determinazione, del valore del terreno su cui sorgono gli immobili ricostruiti e degli eventuali addebiti dipendenti dal risarcimento dei relativi danni.

Soltanto la quota d'indennità così restante servirà ad integrare la garanzia di cui all'art. 20 del testo unico approvato con R. decreto 27 marzo 1919, n. 426, per i diritti reali trasferiti dall'immobile distrutto su quello ripristinato.

Art. 5.

Il decreto del prefetto, che pronuncia l'espropriazione a favore degli enti o delle ditte cui gli immobili sono assegnati, disporrà, a seconda dei casi, che alla notifica del decreto medesimo agli espropriati e alle successive pratiche di trascrizione, intavolazione, voltura, ecc., da compiersi con le agevolazioni fiscali del decreto 8 giugno 1919 sopra citato, provvedano le Provincie ed i Comuni interessati con intestazione al rispettivo demanio stradale od alle ditte assegnatarie.

Nel caso in cui l'immobile distrutto sia stato ripristinato su terreno di proprietà dello Stato, il decreto stesso, nel pronunciare l'espropriazione della vecchia area, disporrà perchè il Comune provveda, a favore della ditta interessata, alla voltura od iscrizione tavolare del nuovo immobile e alla trascrizione od intavolazione dei diritti reali trasferiti su questo per l'art. 30 del testo unico 27 marzo 1919, n. 426.

Sono a carico dell'espropriante le spese dipendenti dalle operazioni di cui al presente articolo.

Art. 6.

Il termine stabilito per le occupazioni temporanee dall'art. 29 del decreto Luogotenenziale 8 giugno 1919, n. 925, è prorogato di cinque anni.

Art. 7.

Le stime di cui all'art. 31 del decreto Luogotenenziale 8 giugno 1919, n. 925, potranno essere compilate dagli uffici tecnici riparazioni danni di guerra e dall'ufficio tecnico espropriazioni strade ex militari.

Art. 8.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge ed il Ministro proponente avrà cura di presentare a tempo debito il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 14 novembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BIANCHI — ROCCO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 16 dicembre 1929 - Anno VIII*
*Atti del Governo, registro 291, foglio 79.* — MANCINI.

---

Numero di pubblicazione **2760**.

REGIO DECRETO 14 novembre 1929, n. **2081**.

**Erezione in ente morale della fondazione istituita dal sig. Giovanni Battista Larco, e fusione di questa con l'Opera pia Pellerano Murtula in unico ente denominato « Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza Pellerano Murtula e Larco Giovanni Battista ».**

N. 2081. R. decreto 14 novembre 1929, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, la fondazione istituita dal sig. Giovanni Battista Larco, con sede in Santa Margherita Ligure, viene eretta in ente morale e fusa con l'Opera pia Pellerano Murtula, esistente nello stesso Comune, in unico ente denominato « Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza Pellerano Murtula e Larco Giovanni Battista », da ammi-

nistrarsi dalla Congregazione di carità del Comune predetto, e viene approvato, con modifiche, lo statuto del nuovo ente unico.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 12 *dicembre* 1929 - *Anno VIII*

---

Numero di pubblicazione **2761.**

REGIO DECRETO 14 novembre 1929, n. **2080.**

**Erezione in ente morale dell'Opera pia « Ospedale della Carità » con sede in Lissone.**

N. 2080. R. decreto 14 novembre 1929, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Opera Pia « Ospedale della Carità » con sede in Lissone viene eretta in ente morale con amministrazione autonoma, e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 12 *dicembre* 1929 - *Anno VIII*

---

Numero di pubblicazione **2762.**

REGIO DECRETO 14 novembre 1929, n. **2082.**

**Erezione in ente morale della « Fondazione Arleo » con sede in Eboli.**

N. 2082. R. decreto 14 novembre 1929, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, la « Fondazione Arleo », con sede in Eboli, viene eretta in ente morale sotto l'amministrazione dell'Arcivescovo pro-tempore di Salerno.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 12 *dicembre* 1929 - *Anno VIII*

---

REGIO DECRETO 21 novembre 1929.

**Nomina di alcuni componenti del Consiglio direttivo dell'Associazione italiana della Croce Rossa.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 4 del R. decreto-legge 10 agosto 1928, n. 2034, concernente l'ordinamento dell'Associazione italiana della Croce Rossa;

Visto il R. decreto 20 settembre 1928, col quale sono stati nominati i componenti del Consiglio direttivo dell'Associazione medesima;

Considerato che, in seguito alla morte del gr. uff. generale Guido Bassi ed alle dimissioni presentate dal conte Giovanni Emanuele Elia, si sono resi vacanti due posti di componente di tale Consiglio direttivo;

Che, pertanto, occorre provvedere a ricoprire detti posti;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, di concerto col Ministro Segretario di Stato per la guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Il duca Luigi Tosti di Valminuta e l'on. senatore conte Mario Nomis di Cossilla sono nominati componenti del Consiglio direttivo dell'Associazione italiana della Croce Rossa, in sostituzione del gr. uff. generale Guido Bassi e del conte Giovanni Emanuele Elia.

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno, proponente, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà sottoposto alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 21 novembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GAZZERA.

*Registrato alla Corte dei conti, addì* 6 *dicembre* 1929 - *Anno VIII*
*Registro n.* 9 *Interno, foglio n.* 71. — PINI.

**(6954)**

---

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1929.

**Divieto di cattura ed uccisione delle talpe in provincia di Brescia.**

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto il decreto Ministeriale 28 marzo 1928-VI, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 aprile 1928, n. 83, con il quale fu vietata la cattura e l'uccisione delle talpe in alcune provincie del Veneto e della Lombardia;

Considerata la necessità di provvedere alle operazioni di difesa contro la grillotalpa anche nella provincia di Brescia;

Sulla proposta del direttore della Cattedra ambulante di agricoltura di Brescia e del direttore del Regio osservatorio di fitopatologia di Milano;

Decreta:

Art. 1.

Il divieto di cattura e di uccisione delle talpe, sancito con il decreto Ministeriale 28 marzo 1928-VI, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 aprile 1928, n. 83, è esteso alla provincia di Brescia.

Art. 2.

Il prefetto della Provincia anzidetta, con suo decreto, provvederà a delimitare le zone nelle quali è obbligatorio il divieto di cui all'articolo precedente, inteso il direttore del Regio osservatorio fitopatologico di Milano, e il direttore della locale Cattedra ambulante di agricoltura, tenuto conto delle condizioni colturali di ciascuna zona, nonchè delle necessità di difesa degli argini di bonifica.

Art. 3.

Le contravvenzioni alle disposizioni del presente decreto sono punite ai sensi del citato decreto Ministeriale 28 marzo 1928-VI.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sul Foglio degli annunzi legali delle Provincie interessate.

Roma, addì 12 dicembre 1929 - Anno VIII

p. *Il Ministro*: MARESCALCHI.

**(6955)**

DECRETI PREFETTIZI:

**Riduzione di cognomi nella forma italiana.**

N. 11419-12452.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Guglielmo Krammer fu Antonio, nato a Trieste l'8 aprile 1873 e residente a Trieste, via Ginnastica n. 40, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ramieri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Guglielmo Krammer è ridotto in « Ramieri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 1° luglio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(6625)

N. 11419-12453.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata per il sig. Mario Kresevic fu Stefano, nato a Trieste il 25 gennaio 1913 e residente a Trieste, via Istituto n. 29, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Crescini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza dell'interessato, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mario Kresevic è ridotto in « Crescini ».

Il presente decreto sarà, a cura del tutore dell'interessato sig. Vladimiro Kresevich notificato nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 1° luglio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(6626)

N. 11419-12454.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Kreutz fu Valentino, nato a Trieste il 20 settembre 1852 e residente a Trieste, via Romagna n. 31, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Croci »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Kreutz è ridotto in « Croci ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Teresa Kreutz nata Sokaz fu Francesco, nata il 4 luglio 1875, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 1° luglio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(6627)

N. 11419-7911.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Lonzar di Emilio, nato a Trieste il 6 maggio 1902 e residente a Trieste, via Lavoratori, 17, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lonza »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Lonzar è ridotto in « Lonza ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 1° luglio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(6628)

N. 11419-7816.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Renato Mattich di Liberato, nato a Pisino il 22 gennaio 1877 e residente a Trieste, via G. Carli n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mattis »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Renato Mattich è ridotto in « Mattis ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Luigia Mattich nata Trizziero fu Giovanni, nata il 4 gennaio 1878, moglie;
2. Marcella di Renato, nata il 28 giugno 1910, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 1° luglio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(6631)

---

N. 11419-8648.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Edoardo Maurich fu Edoardo, nato a Trieste il 31 agosto 1901 e residente a Trieste, via del Bosco n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mauri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Edoardo Maurich è ridotto in « Mauri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 1° luglio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(6632)

---

N. 11419-9220.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ernesto Meak di Giovanni, nato a Trieste il 7 marzo 1890 e residente a Trieste, via G. Vasari n. 19, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mea »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna,

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ernesto Meak è ridotto in « Mea ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Ilaria Meak nata de Gumberth di Giuseppe, nata il 22 giugno 1901, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 1° luglio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(6633)

---

N. 11419-8643.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Nesich fu Giovanni, nato a Bassania (Istria) il 12 marzo 1879 e residente a Trieste, via Molini n. 761, Roiano, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Nesini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Nesich è ridotto in « Nesini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Nesich nata Pulin di Matteo, nata il 14 agosto 1892, moglie;
2. Urbano di Giovanni, nato il 9 giugno 1912, figlio;
3. Ramiro di Giovanni, nato il 22 giugno 1913, figlio.
4. Oneglia di Giovanni, nata il 9 aprile 1916, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato

decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 1° luglio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(6634)

N. 11419-7892.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Perich fu Antonio, nato a Grisignana il 10 luglio 1899 e residente a Trieste, S. M. M. Inf. n. 299, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Perini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Perich è ridotto in « Perini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Margherita Perich nata Calcina fu Lorenzo, nata il 12 febbraio 1899, moglie;
2. Umberto di Antonio, nato il 22 settembre 1919, figlio;
3. Giordano di Antonio, nato il 27 agosto 1922, figlio;
4. Lino di Antonio, nato il 25 settembre 1924, figlio;
5. Silvano di Antonio, nato il 6 marzo 1929, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 1° luglio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(6635)

N. 11419-9590.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Elisabetta Perich di Luigi, nata a Trieste il 22 ottobre 1907 e residente a Trieste, via Angelo Emo n. 25, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pieri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Elisabetta Perich è ridotto in « Pieri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 1° luglio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(6636)

N. 11419-9595.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Gabriella Perich di Luigi, nata a Trieste il 15 luglio 1903 e residente a Trieste, via Angelo Emo n. 25, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pieri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Gabriella Perich è ridotto in « Pieri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 1° luglio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(6637)

N. 11419-9394.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Luigi Perich fu Giuseppe, nato a Trieste il 2 aprile 1874 e residente a Trieste, via Angelo Emo n. 25, e diretta ad ottenere la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pieri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Luigi Perich è ridotto in « Pieri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Germana Perich nata Germani, nata il 21 maggio 1877, moglie;
2. Ludmilla di Luigi, nata il 30 luglio 1910, figlia;
3. Romano di Luigi, nato il 22 novembre 1911, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 1° luglio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(6638)

---

N. 11419-9596.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Massimiliana Perich di Luigi, nata a Trieste il 13 ottobre 1904 e residente a Trieste, via Angelo Emo n. 25, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pieri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Massimiliana Perich è ridotto in « Pieri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 1° luglio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(6639)

---

N. 11419-7950.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Filippo Pischianz fu Filippo, nato a Trieste il 29 aprile 1894 e residente a Trieste, via Giustinelli n. 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Polli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Filippo Pischianz è ridotto in « Polli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Gioconda Pischianz nata Purin di Antonio, nata il 14 gennaio 1900, moglie;
2. Gioconda di Antonio, nata il 19 febbraio 1923, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 1° luglio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(6640)

---

N. 11419-8657.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Bruno Polak di Giacomo, nato a Trieste il 17 dicembre 1907 e residente a Trieste, via A. Vespucci n. 41, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Polla »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bruno Polak è ridotto in « Polla ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 1° luglio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(6641)

---

N. 11419-8656.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giacomo Polak fu Carlo, nato a Trieste il 27 settembre 1874 e residente a Trieste, via A. Vespucci n. 41, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Polla »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giacomo Polak è ridotto in « Polla ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giovanna Polak nata Skalier di Giovanni nata il 16 novembre 1877, moglie;
2. Lidia di Giacomo, nata il 2 febbraio 1911, figlia;
3. Alda di Giacomo, nata l'11 dicembre 1913, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 1° luglio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(6642)

---

N. 11419-8655.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Gioconda Polak di Giacomo, nata a Trieste il 23 aprile 1905 e residente a Trieste, via A. Vespucci n. 41, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Polla »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Gioconda Polak è ridotto in « Polla ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 1° luglio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(6643)

---

N. 11419-8085.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Saverio Popovic fu Fabiano, nato a Kistanye (Dalmazia) il 10 settembre 1880 e residente a Trieste, via Abro, n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Del Prete »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Saverio Popovic è ridotto in « Del Prete ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Olga Popovic nata Bombig di Venceslao, nata il 17 ottobre 1886, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 1° luglio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(6644)

---

N. 11419-10070.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Potnik fu Antonio, nato a Trieste il 7 agosto 1887 e residente a Trieste, via Madonnina n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pontini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Potnik è ridotto in « Pontini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Bruno di Antonio, nato il 30 settembre 1918, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 1° luglio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(6645)

---

N. 11419-9221.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Potok di Giuseppe, nato a Trieste il 3 ottobre 1885 e residente a Trieste, via Molin Grande n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Patocchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giuseppe Potok è ridotto in « Patocchi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Emilia Potok nata Skodler fu Luigi, nata il 13 dicembre 1888, moglie;
2. Luciano di Giuseppe, nato il 22 gennaio 1912, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 1° luglio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(6646)

---

N. 11419-7208.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Bruno Prosek di Massimiliano, nato a Trieste il 1° novembre 1903 e residente a Trieste, via Vittorio Alfieri n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Proselli »:

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bruno Prosek è ridotto in « Proselli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 1° luglio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(6647)

---

N. 11419-7209.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giordano Prosek di Massimiliano, nato a Trieste il 1° febbraio 1907 e residente a Trieste, via Vittorio Alfieri n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Proselli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giordano Prosek è ridotto in « Proselli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 1° luglio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(6648)

---

N. 11419-7827.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Giulia Schussnig fu Angelo, nata a Trieste il 16 marzo 1907 e residente a Trieste, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Scussa ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Giulia Schussnig è ridotto in « Scussa ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Gemma fu Angelo, nata il 7 agosto 1908, sorella;
2. Enrico fu Angelo, nato il 10 febbraio 1911, fratello;
3. Elisabetta fu Angelo, nata il 20 agosto 1914, sorella.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 1° luglio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(6649)

---

N. 11419-7909.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Antonio Scopinich fu Matteo, nato a Lussinpiccolo l'8 ottobre 1882 e residente a Trieste, viale Regina Elena n. 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Scoppini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Antonio Scopinich è ridotto in « Scoppini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Elfrida Scopinich nata Lepori fu Antonio, nata il 5 giugno 1891, moglie;
2. Silvana di Giovanni, nata il 3 marzo 1911, figlia;
3. Anna Maria di Giovanni, nata il 28 novembre 1919, figlia;
4. Licia di Giovanni, nata il 16 giugno 1921, figlia;
5. Italo di Giovanni, nato il 16 giugno 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 1° luglio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(6650)

# PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

## MINISTERO DELL'INTERNO

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, ha presentato al Senato, nella tornata dell'11 dicembre 1929-VIII, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 2 dicembre 1929, n. 2044 — pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 10 dicembre 1929, n. 287 — recante norme per l'interpretazione autentica dei Regi decreti-legge 23 giugno e 29 dicembre 1927, nn. 1159 e 2672, circa la riduzione dei supplementi di servizio attivo agli impiegati e salariati degli enti locali.

(6956)

## MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Ministro per l'educazione nazionale ha trasmesso in data 14 dicembre 1929-VIII, all'on. Presidenza del Senato del Regno, il disegno di legge per la conversione in legge del Regio decreto-legge 14 novembre 1929, n. 2051, (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 288 dell'11 dicembre 1929-VIII), concernente la proroga dell'efficacia della disposizione contenuta nell'art. 31 del R. decreto-legge 23 ottobre 1927, n. 2105, circa il trasferimento d'ufficio dei professori di ruolo degli istituti d'istruzione superiore e delle Regie università.

(6957)

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Ministro per l'educazione nazionale ha trasmesso in data 14 dicembre 1929-VIII, all'on. Presidenza del Senato del Regno, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 14 novembre 1929, n. 2051 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 288, dell'11 dicembre 1929), concernente la proroga dei poteri conferiti al Ministro per l'educazione nazionale per il funzionamento della Facoltà fascista di scienze politiche presso la Regia università di Perugia.

(6958)

## MINISTERO DELLE COLONIE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le colonie ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati, il giorno 12 dicembre 1929, il seguente disegno di legge: « Conversione in legge del R. decreto-legge 17 ottobre 1929, n. 2057, concernente le disposizioni relative al trasferimento di sottufficiali delle legioni libiche della M.V.S.N. nei corpi e reparti del Regio esercito ».

(6959)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. I PORTAFOGLIO

N. 267.

**Media dei cambi e delle rendite**

del 14 dicembre 1929 Anno VIII

| | | | |
|---|---|---|---|
| Francia | 75.23 | Belgrado | 33.93 |
| Svizzera | 371.23 | Budapest (Pengo) | 3.342 |
| Londra | 93.208 | Albania (Franco oro) | 365 — |
| Olanda | 7.712 | Norvegia | 5.125 |
| Spagna | 264.42 | Russia (Cervonetz) | 98 — |
| Belgio | 2.675 | Svezia | 5.152 |
| Berlino (Marco oro) | 4.574 | Polonia (Sloty) | 214.50 |
| Vienna (Schillinge) | 2.69 | Danimarca | 5.125 |
| Praga | 56.70 | Rendita 3.50 % | 68.20 |
| Romania | 11.40 | Rendita 3.50 % (1902) | 62.50 |
| Peso Argentino Oro | 17.94 | Rendita 3 % lordo | 39.65 |
| Peso Argentino Carta | 7.88 | Consolidato 5 % | 81.70 |
| New York | 19.092 | Obblig. Venezie 3.50 %: | |
| Dollaro Canadese | 18.90 | I Serie | 72.75 |
| Oro | 368.39 | II Serie | 72 — |

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. I PORTAFOGLIO

N. 268.

**Media dei cambi e delle rendite**

del 16 dicembre 1929 - Anno VIII

| | | | |
|---|---|---|---|
| Francia | 75.23 | Belgrado | 33.92 |
| Svizzera | 371.35 | Budapest (Pengo) | 3.34 |
| Londra | 93.216 | Albania (Franco oro) | 365 — |
| Olanda | 7.712 | Norvegia | 5.12 |
| Spagna | 264.35 | Russia (Cervonetz) | 98 — |
| Belgio | 2.675 | Svezia | 5.15 |
| Berlino (Marco oro) | 4.575 | Polonia (Sloty) | 214.50 |
| Vienna (Schillinge) | 2.69 | Danimarca | 5.125 |
| Praga | 56.70 | Rendita 3.50 % | 67.925 |
| Romania | 11.40 | Rendita 3.50 % (1902) | 62.50 |
| Peso Argentino Oro | 17.98 | Rendita 3 % lordo | 39.65 |
| Peso Argentino Carta | 7.90 | Consolidato 5 % | 81.475 |
| New York | 19.093 | Obblig. Venezie 3.50 %: | |
| Dollaro Canadese | 18.90 | I serie | 72.65 |
| Oro | 368.40 | II serie | 72.25 |

# MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

*Rettifiche d'intestazione* — 1ª Pubblicazione. — (Elenco n. 21).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

| DEBITO<br>1 | NUMERO d'iscrizione<br>2 | AMMONTARE della rendita annua<br>3 | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE<br>4 | TENORE DELLA RETTIFICA<br>5 |
|---|---|---|---|---|
| 3.50 % | 129598 | 840 | *Savalli* Giuseppe di Emilio, dom. a Napoli. | *Giannuzzi-Savelli* Giuseppe di Emilio, domic. a Napoli. |
| Obbligazioni ferroviarie 3 % | 29992<br>29993<br>31802<br>31803 | 45 —<br>1,875 —<br>75 —<br>75 — | *Rachetti* Felice, Luigia, Giuseppe, Annita, *Paolo* e Fernanda fu Paolo, minori sotto la p. p. della madre Anselmi Margherita di Giuseppe, vedova di *Rachetti* Paolo, domic. in Altare (Savona). | *Racchetti* Felice, Luigia, Giuseppe, Annita, *Angelo-Paolo* e Fernanda fu Paolo, minori sotto la p. p. della madre Anselmi Margherita di Giuseppe, vedova di *Racchetti* Paolo, dom. in Altare (Savona). |
| Cons. 5 %<br>»<br>»<br>» | 154431<br>190523<br>312562<br>174166 | 195 —<br>240 —<br>105 —<br>915 — | *Rachetti Giuseppe* / *Rachetti* Giuseppe-Umberto / *Rachetti* Umberto-Giuseppe — fu Paolo minore sotto la p. p. della madre Anselmi Margherita di Giuseppe vedova *Rachetti*, dom. in Savona (Genova). | *Racchetti Giuseppe-Umberto-Filippo* fu Paolo minore sotto la p. p. della madre Anselmi Margherita di Giuseppe ved. *Racchetti*, domic. come contro. |
| » | 176208 | 725 — | Racchetti *Giuseppe* e *Paolo* fu Paolo, minori ecc. come la precedente. | Racchetti *Giuseppe-Umberto-Filippo* e *Angelo-Paolo* fu Paolo, minori ecc. come la precedente. |
| Obbligazioni ferroviarie romane | 51 | 195 — | Bollano *Marcella* fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Armitano Luigia fu Domenico. ved. di Bollano Giuseppe, domic. a Cuneo; con usufrutto vitalizio ad Armitano Luigia fu Domenico di cui sopra. | Bollano *Cristina-Marcella* fu Giuseppe, minore ecc. come contro e con usuf. vital. come contro. |
| Cons. 5 % | 402962 | 285 — | Bosonin Maria-Maddalena fu *Agostino*, nubile, domic. a Donnaz (Torino). | Bosonin Maria-Maddalena fu *Giovanni-Agostino*, nubile, domic. a Donnaz (Torino). |
| P. N. 5 % | 26145 | 50 — | Betto-Schininà *Teresina* di Luigi, minore sotto la p. p. del padre, domic. a Scicli (Siracusa). | Betto-Schininà *Maria-Teresa* di Luigi, minore ecc. come contro |
| 3.50 %<br>» | 792274<br>794211 | 518 —<br>350 — | Bertasso *Pasqualino* di Luigi, domic. a Torino, con usuf. a Praga Benilde fu Giovanni, ved. di Praglio Giuseppe domic. a Torino. | Bertasso *Fulvio-Pasquale* di Luigi, minore ecc. come contro e con usuf. come contro. |
| »<br>» | 215415<br>140853 | 210 —<br>192.50 | Chiaperotti Natalina fu Ferdinando, moglie di Isabello *Giocondo* domic. in Almese (Torino). | Chiaperotti Natalina fu Ferdinando moglie di *Isabello Antonio-Giocondo*, domic. come contro. |
| » | 370507 | 122.50 | Malavasi *Lina* di Angelo, minore sotto la p. p. del padre, domiciliata a Modena. | Malavasi *Carolina* di Angelo minore ecc. come contro. |
| » | 653107 | 525 — | *Petrone* Giuseppina, Vincenzina e Michelino fu *Giuseppe* minori sotto la pp. della madre D'Elia *Maria* fu Francesco, *ved. di Petrone Giuseppe*, domt. a Briensa (Potenza). | *D'Elia* Giuseppina, Vincenzina e Michelino, minori sotto la *tutela legale* della madre D'Elia *Angela-Maria* fu Francesco, domt. a Briensa (Potenza). |

| DEBITO | NUMERO d'iscrizione | AMMONTARE della rendita annua | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE | TENORE DELLA RETTIFICA |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| 3.50 % | 522269 | 119 — | *Giovannini* Mattia di Carlo, domic. a Caniscbio (Torino). | *Gioannini* Mattia di Carlo, domt. come contro. |
| Cons. 5 % | 138627 | 140 — | Parodi Gustavo di *Antonio* minore sotto la p. p. del padre domt. a Bordighera (Porto Maurizio). | Parodi Gustavo di *Pietro*, minore ecc. come contro. |
| » | 302195 | 335 — | Colucci Arcangelo e *Renato* fu Silvio, minori sotto la p. p. della madre Spadaro *Elisa* di Arcangelo, ved. Colucci, domt. in Taranto (Lecce). | Colucci Arcangelo e *Diego-Renato-Giovanni-Maria* fu Silvio, minori sotto la p. p. della madre Spadaro *Luisa* ecc. come contro. |
| Buono quinquennale del Tesoro 1920-1921 | 2619 | Cap. 12,200 — | Vicentini Buonaventura e *Concetta* di Quirino minori sotto la p. p. del padre e prole nascitura da Maria Cristina Guazzotti Barnabè fu Paolo, moglie di Vicentini Quirino. | Vicentini Buonaventura e *Maria-Concetta* di Quirino, minori ecc. come contro. |
| Cons. 5 % | 298202 | 150 — | Squassina *Antonio* di *Arrigo*, minore sotto la p. p. del padre, domic. in Brescia. | Squassina *Antonio-Francesco o semplicemente Antonio* di *Giovanni-Arrigo o Arrigo*, minore ecc. come contro. |

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 7 dicembre 1929 - Anno VIII

*Il direttore generale*: CIARROCCA.

(6908)

## MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

### Nono elenco dei decreti Ministeriali di concessioni minerarie emanati in virtù del R. decreto 29 luglio 1927, n. 1443.

Decreto Ministeriale 9 settembre 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 30 ottobre 1929, registro n. 5 Ministero agricoltura e foreste, foglio n. 306, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 27 novembre 1929, n. 2898, lib. 1, vol. 481, col quale sono state concesse in perpetuo le sorgenti minerali denominate « Fiuggi », site in territorio del comune di Fiuggi, provincia di Frosinone, a favore del comune di Fiuggi. Estensione ettari 83.03.50.

Decreto Ministeriale 1° ottobre 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 18 ottobre 1929, registro n. 1, foglio 278, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 27 novembre 1929, lib. 1, vol. 481. — Conferma della concessione perpetua della miniera di piombo e zinco denominata « Arenas Su Pitzianti », sita in territorio dei comuni di Iglesias e Fluminimaggiore, provincia di Cagliari, a favore della Società mineraria e metallurgica di Pertusola, con sede in Genova. Estensione ettari 399.85.

Decreto Ministeriale 8 ottobre 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 18 ottobre 1929, registro n. 1, foglio 281, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 21 novembre 1929, lib. 1, vol. 481, n. 2766. — Conferma fino al 24 giugno 1936, della concessione della miniera di petrolio e gas idrocarburati, denominata « Riccò », sita in territorio dei comuni di Fornovo Taro e Collecchio, provincia di Parma, a favore della Società petrolifera italiana, con sede in Roma. Estensione ettari 90.20.

Decreto Ministeriale 8 ottobre 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 18 ottobre 1929, registro n. 1, foglio 280, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 21 novembre 1929, lib. 1, vol. 481, n. 2771. — Concessione fino all'8 ottobre 1979 della miniera di marna da cemento denominata « Redosa », sita nel comune di Castellavazzo, provincia di Belluno, a favore della Società Bellunese per l'industria calce e cementi, con sede a Belluno. Estensione ettari 84.22.16.

Decreto Ministeriale 8 ottobre 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 18 ottobre 1929, registro n. 1, foglio 282, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 21 novembre 1929, lib. 1, vol. 481, n. 2772. — Concessione perpetua della miniera di marna da cemento, denominata « Vignazza », sita in territorio del comune di Montecalvo Versiggia, provincia di Pavia, a favore del sig. Ernesto Giorgi, domiciliato in Montecalvo Versiggia. Estensione ettari 1.26.88.

Decreto Ministeriale 8 ottobre 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 18 ottobre 1929, registro n. 1, foglio 284, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 21 novembre 1929, lib. 1, vol. 481, n. 2765. — Conferma della concessione perpetua della miniera di ferro denominata « Gaviera », sita in territorio del comune di Paisco Loveno, provincia di Brescia, a favore della Società anonima Alti forni, fonderie, acciaierie e ferriere Franchi Gregorini, con sede in Brescia. Estensione ettari 23.66.

Decreto Ministeriale 8 ottobre 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 24 ottobre 1929, registro n. 1, foglio 295, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 27 novembre 1929, lib. 1, vol. 481, n. 2805. — Conferma della concessione perpetua della miniera di piombo, denominata « Crabulazzu », sita in territorio del comune di Arbus, provincia di Cagliari, a favore della Società anonima delle miniere di

Gennamari e Ingurtosu, con sede in Genova, piazza Rovere, 7. Estensione ettari 384.05.

Decreto Ministeriale 10 ottobre 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 29 ottobre 1929, registro n. 1, foglio 307, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 27 novembre 1929, lib. 1, vol. 481, n. 2981, col quale la concessione della miniera di lignite denominata « I Renai » (Pian del Lago), sita in territorio del comune di Siena, è stata confermata alla Società anonima miniere di Pian del Lago fino al 14 settembre 1933 e trasferita al sig. Arturo Lusini, domiciliato a Siena. Estensione ettari 188.

Decreto Ministeriale 12 ottobre 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 24 ottobre 1929, registro n. 1, foglio 302, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 27 novembre 1929, lib. 1, vol. 481, n. 2893. — Conferma della concessione perpetua della miniera di piombo argentifero e zinco denominata « Ingurtosu », sita in territorio del comune di Arbus, provincia di Cagliari, a favore della Società anonima delle miniere di Gennamari e Ingurtosu, con sede in Genova, piazza Rovere, 7. Estensione ettari 384.20.84.

Decreto Ministeriale 18 novembre 1929-VIII registrato alla Corte dei conti addì 25 novembre 1929, registro n. 1, foglio 334, col quale la Società The Camisolo Mine Limited di Glascow (Inghilterra) è stata dichiarata decaduta da qualsiasi diritto sulle concessioni « Camisolo » e « Sotto Cavallo », site in territorio dei comuni di Introbio Valtorta e Ballabio Sopra Lecco, provincia di Como

Decreto Ministeriale 8 ottobre 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 24 ottobre 1929, registro n. 1, foglio 299, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 4 dicembre 1929, lib. 1, vol. 481, n. 3059. — Concessione perpetua della sorgente minerale denominata « Fonte Pudia », sita in territorio del comune di Arta, provincia di Udine, a favore del comune di Arta, rappresentato dal suo podestà. Estensione ettari 1.23.

Decreto Ministeriale 8 ottobre 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 24 ottobre 1929, registro n. 1, foglio 298, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 4 dicembre 1929, n. 3058, lib. 1, vol. 481. — Concessione perpetua della miniera di baritina denominata « Cianazzo e Campo del Prete », sita in territorio di Bardeneto, provincia di Savona, a favore del sig. Bosini Carlo fu Luigi, domiciliato a Porto Maurizio, via Umberto I, n. 6. Estensione ettari 1.38.90.

Decreto Ministeriale 8 ottobre 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 25 ottobre 1929, registro n. 1, foglio 303, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 4 dicembre 1929, lib. 1, vol. 481. n. 3055. — Conferma della concessione perpetua della miniera di zinco denominata « Casa Conti », sita in territorio dei comuni di Gorno, Premolo e Ponte Nossa, provincia di Bergamo, a favore della Società miniere e fonderie di zinco « Vieille Montagne » con sede elettiva a Gorno. Estensione ettari 398.90.

Decreto Ministeriale 1° ottobre 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 18 ottobre 1929, registro n. 1, foglio 277, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 4 dicembre 1929, lib. 1, vol. 481, n. 3054. — Conferma della concessione perpetua della miniera di zinco denominata « Riso », sita in territorio dei comuni di Gorno e Oneta, provincia di Bergamo, a favore della Società miniere e fonderie di zinco « Vieille Montagne » con sede a Gorno. Estensione ettari 265.68.

Decreto Ministeriale 8 ottobre 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 16 ottobre 1929, registro n. 1, foglio 283, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 2 dicembre 1929, lib. 1, vol. 481, n. 2987. — Concessione perpetua della miniera di marna cementifera denominata « Tre Fontane », sita in territorio del comune di Montaggio, provincia di Genova, a favore della Società anonima cementifera ligure, con sede in Genova. Estensione ettari 34.

Decreto Ministeriale 8 ottobre 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 24 ottobre 1929, registro n. 1, foglio 301, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 27 novembre stesso anno, lib. 1, vol. 481, n. 2894. — Conferma della concessione perpetua denominata « S. Giovanneddu o S'Ega Porceddu », sita in territorio del comune di Iglesias, a favore della Società mineraria e metallurgica di Pertusola. Estensione ettari 318.60.

Decreto Ministeriale 13 novembre 1929-VIII registrato alla Corte dei conti addì 4 dicembre 1929, registro n. 1, foglio 339, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 5 dicembre 1929, lib. 1, vol. 481, n. 3075, col quale al sig. Umberto Miranceli, domiciliato a Firenze, è concessa per la durata di anni venti dalla data del presente decreto, la facoltà di utilizzare le sorgenti minerali denominate « Allodola », site in Laterina (Arezzo). Estensione ettari 1.80.

Decreto Ministeriale 8 ottobre 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 24 ottobre 1929, registro n. 1, foglio 300, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 2 dicembre 1929, lib. 1, vol. 481, n. 2986. — Concessione perpetua della miniera di baritina denominata « Fratell », sita in territorio del comune di Condino, provincia di Trento, a favore del Beneficio Arcipretale di Condino, rappresentato protempore dal rev. D. Luigi Pisoni, domiciliato a Condino. Estensione ettari 7.

Decreto Ministeriale 8 ottobre 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 24 ottobre 1929, registro n. 1, foglio 297, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 2 dicembre 1929, lib. 1, vol. 481, n. 2985. — Concessione perpetua della facoltà di coltivare i giacimenti di marna da cemento, siti in località « Vicaria » del territorio del comune di Pontestura, provincia di Alessandria, a favore del sig. Natale Ferrari, domiciliato a Serralunga di Crea (Alessandria). Estensione ettari 24.60.

Decreto Ministeriale 8 ottobre 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 25 ottobre 1929, registro n. 1, foglio 304, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 2 dicembre 1929, lib. 1, vol. 481, n. 2989. — Conferma della concessione perpetua della miniera di grafite denominata « Rio Siogna », sita in territorio del comune di Murialdo, provincia di Savona, a favore della Società talco e grafite Val Chisone, con sede a Pinerolo. Estensione ettari 487.13.19.

Decreto Ministeriale 8 ottobre 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 24 ottobre 1929, registro n. 1, foglio 296, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 2 dicembre 1929, lib. 1, vol. 481, n. 2988. — Concessione perpetua della miniera di marna da cemento denominata « Il Vallone », sita in territorio del comune di Pontassieve, provincia di Firenze, a favore della Società calce e cementi di Monsavano G. Miliani e C. con sede a Firenze, via Vecchietti n. 1. Estensione ettari 20.22.

Decreto Ministeriale 8 ottobre 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 24 ottobre 1929, registro n. 1, foglio 294, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 4 dicembre 1929, lib. 1, vol. 481, n. 3027. — Conferma della concessione della miniera di ferro denominata « Pezzola », sita in territorio del comune di Schilpario, provincia di Bergamo, a favore dei condomini della miniera suddetta, rappresentati dal sig. Giacomo Corna Pellegrini fu Pietro, domiciliato elettivamente a Lovere. Estensione ettari 93.64.

Decreto Ministeriale 10 ottobre 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 29 ottobre 1929, registro n. 1, foglio 308, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 2 dicembre 1929, lib. 1, vol. 481, n. 2980. — Conferma della concessione perpetua della miniera di ferro denominata « Traversagna », sita in territorio del comune di Paisco Loveno, provincia di Brescia, a favore della Società anonima Alti forni, fonderie, acciaierie e ferriere Franchi Gregorini, con sede in Brescia. Estensione ettari 4.74.

Decreto Ministeriale 12 ottobre 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 23 ottobre 1929, registro n. 1, foglio 292, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 2 dicembre 1929, lib. 1, vol. 481, n. 2981, col quale l'investitura della miniera di rame denominata « Bedovina », sita in territorio del comune di Predazzo, provincia di Trento, è stata trasformata in concessione e confermata in perpetuo al Consorzio montanistico delle miniere di rame « Oss Mazzurana » con sede in Trento, via Roma n. 30. Estensione ettari 18.04.64.

Decreto Ministeriale 12 ottobre 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 4 novembre 1929, registro n. 1, foglio 312, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 2 dicembre 1929, lib. 1, vol. 481, n. 2999. — Conferma fino al 24 giugno 1936 della miniera di petrolio e gas idrocarburati denominata « Ozzano », sita in territorio dei comuni di Fornovo Taro e Collecchio, provincia di Parma, a favore della Società petrolifera italiana, con sede in Roma. Estensione ettari 384.42.

Decreto Ministeriale 21 ottobre 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 29 ottobre 1929, registro n. 1, foglio 309, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 4 dicembre 1929, lib. 1, vol. 481, n. 3056. — Conferma della concessione perpetua della miniera di piombo argentifero e zinco denominata « Vallauria », sita in territorio del comune di Tenda, provincia di Cuneo, a favore della Compagnia imprese elettriche liguri, con sede in Genova, via Brignole Deferrari n. 14. Estensione ettari 238.49.

**(6943)**

ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato G. C.